

# La voce del **mandracchio**

MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

## **PASQUA E TRADIZIONI FESTE E SVAGHI DAI RITI RELIGIOSI ALLA FESTA LAICA IN ATTESA DELLA CALURA ESTIVA**



### **Vita in comunità**

**Donne a confronto  
Isabella Flego e Lucia Scher**

### **Progetti cittadini**

**Il Palazzo del Podestà  
sulla via della rinascita**

### **Scuole**

**Gli alunni  
conoscono la CI**

# La voce del mandracchio

NR. 210 / MAGGIO 2025 MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

## SOMMARIO

- 3 **Turismo**  
Pasqua a Isola
- 4 **Gara dei dolci**  
Grande tradizione pasquale
- 5 **Palazzo del Podestà**  
Storia e progetti
- 6 **Sport**  
Torneo di pallavolo tra CI
- 7 **CI di Cittanova**  
In visita alla Dante
- 8 **SE Capodistria**  
conosce la CI Dante
- 9 **Serata con Isabella Flego**  
a ricordo di Lucia Scher
- 10 **La CAN premia**  
la creatività dei bambini
- 11 **Orange wine**  
Eccellenza dei vini a Isola
- 12 **25 anni**  
per i Cantanti della Dante
- 13 **CI Pasquale Besenghi**  
Le attività del Coro Haliaetum
- 14 **Scuole**  
Cronaca scolastica
- 16 **Matej Zaro**  
Vini e dazi

## I messaggi della Pasqua

**Editoriale** Quando le feste fanno riflettere e si va alla ricerca dei messaggi che lanciano

Le festività, sia religiose sia laiche, sembrano essere create per far riflettere. È stato così anche con la Pasqua 2025 o forse ancora di più per gli eventi che l'hanno accompagnata. La morte di Papa Francesco è giunta proprio mentre si credeva si stesse riprendendo e potesse rimanere ancora alla guida della Chiesa cattolica. La fragilità messa in piazza dal Pontefice avrà fatto capire a molti quanto la vita sia breve e quanto il destino non possa essere cambiato, nemmeno per chi è potente e ha al seguito la migliore assistenza possibile. I fedeli di tutto il mondo e anche quelli delle nostre contrade si sono dimostrati profondamente toccati dalla dipartita di Papa Bergoglio. Sono stati ricordati i suoi meriti nei confronti dei più poveri, degli abbandonati, i suoi appelli per la pace nel mondo e tanto altro ancora. Consci di tutto ciò probabilmente non cambieremo, noi comuni mortali, il nostro modo di posizionarci nei confronti del nostro prossimo, del vicino, del collega di lavoro e tanto meno di chi ci sta antipatico. La Pasqua resterà

un pretesto per infinite mangiate, viaggi, divertimenti sorvolando sui messaggi che venivano ripetuti di giorno in giorno per la fratellanza, la solidarietà e la bontà d'animo. Applicarli nel nostro piccolo non sarebbe molto difficile, basterebbe un po' di buona volontà. Torniamo in questi giorni ad occuparci dei problemi del nostro mondo. Ci riportano indietro nelle dispute quotidiane, rilanciate e potenziate dai social media. Forse per questo ci colpiscono le nuove polemiche sulla presenza italiana nelle nostre terre, i diritti della Comunità nazionale italiana, i suoi simboli e tanto altro ancora. Capitoli che sembravano chiusi si riaprono sempre più spesso. L'intolleranza trova posto anche tra i più giovani, dove si esprime insofferenza per l'italiano insegnato obbligatoriamente nelle scuole slovene. Oppure si critica che iscrive i figli nelle scuole italiane anche se soltanto per far apprendere loro una lingua che si considera straniera. Da noi non può esserlo o almeno per le vecchie generazioni non lo è stato, così come noi consideravamo sempre lo sloveno lingua d'ambiente, quindi anche nostra, a prescindere dalla nostra nazionalità e con quanta fatica l'apprendevamo. Per calmare questi nazionalismi mai sopiti del tutto servirebbe tornare ai messaggi della Pasqua, che però almeno per un anno non turberanno le nostre coscienze.

GIANNI KATONAR

**IN COPERTINA:** Il gabbiano pensatore a Isola (Foto: Gianni Katonar)

La voce del mandracchio - mensile della Comunità italiana di Isola

**Caporedattore responsabile:** Gianni Katonar

**Redazione:** Elena Bubola, Giulio Gallo, Mariella Mehle, Mariangela Pizziolo, Claudia Raspolič, Edoardo Sanzovo, Lorenzo Siljan e Vita Valenti

**Sede:** Piazza Manzioli 5, Isola, Slovenia

tel., fax: (+386 5) 616 21 30, 616 21 31, sito Internet: [www.ilmandracchio.org](http://www.ilmandracchio.org)

(Il giornale è iscritto nel Registro dei media del Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia al No. 1143.)

## PASQUA A ISOLA POSITIVA PER IL TURISMO

### Molti villeggianti, soddisfatti gli operatori

Soddisfatti gli operatori turistici per il bilancio delle festività pasquali, inteso come preludio della stagione estiva. In fatto di presenze, hanno prevalso i visitatori sloveni, seguiti da austriaci e tedeschi, numerosi -quest'ultimi due- perché periodo di vacanze primaverili. Vivece in particolare la giornata di sabato 19 aprile grazie a una serie di eventi, baciata dalle buone condizioni meteo dopo al-

il marchio che tramite i 4 enti turistici del capodistriano, promuove le peculiarità del territorio. Internazionale è stato anche l'altro evento, ma di carattere sportivo: la 36ma



ISOLA: Molo dei sapori

cuni giorni di instabilità: il più affollato e, in certo senso internazionale, è stato il molo doganale con ospiti locali, ma molti anche dall'interno della Slovenia, seguiti da italiani e -come dicevamo- da tedeschi e austriaci. È qui che si è svolto il tradizionale "Molo dei sapori" con stand dalle variegata offerte enogastronomiche, cercando di mantenere, però, i sapori istriani: in primis il pesce (brodetto, cozze alla busara, sardine, calamari...), ma anche pasta coi tartufi, frittate di asparagi, frittelle, vini dei produttori locali, il tutto accompagnato dalla musica con il gruppo Funk Affair. Ospite quest'anno è stato lo stand di Kranjska Gora per promuovere la locale società alberghiera. Quest'anno, per la prima volta, il "Molo dei sapori" si è presentato con l'immagine unitaria di "Love Istria",

Un contributo alle presenze lo ha dato pure il torneo di pallamano che Isola ha condiviso con Capodistria: il bilancio dei partecipanti è stato di oltre 1000 sportivi di 7 Paesi tra cui italiani e croati. Da non dimenticare l'angolino per i più piccoli nel parco Pietro Coppo con il "Raduno di Pasqua" organizzato dal Centro comunale per la cultura, lo sport e le manifestazioni. I bambini hanno potuto scegliere



ISOLA: Parco Coppo per Pasqua

regata di vela Spring Cup, organizzata dal locale club "Burja" con la partecipazione di 280 sportivi provenienti da vari Paesi europei confermandosi, così, uno dei maggiori appuntamenti in questa disciplina.

tra laboratori di disegno su temi pasquali, spettacoli e varie animazioni. Si respira ottimismo per l'estate 2025 stando anche al bilancio del 2024 che ha visto quasi 568.000 pernottamenti - pari al 2% in più rispetto al 2023 e al + 9% in confronto al 2019, prima della pandemia, con una particolarità: l'Ente per il turismo di Isola nota un incremento di ospiti dall'estero, in particolare dall'Ungheria, Polonia e Francia.

CLAUDIA RASPOLIČ



ISOLA: Vele in golfo

## DOLCI PASQUALI IN RASSEGNA

# Competizione e buon umore assaggiando i manicaretti

La tradizionale “Gara dei dolci pasquali e non”, anche quest’anno ha condotto a palazzo Manzioli la rassegna di pasticceria vinta nelle due categorie “senior e junior” rispettivamente dal “rotolo al cioccolato” di Lilja Pavlič Hodzič e dalla “ciambella pasquale a sorpresa” di Matteo Štule, dove il suo “cuore di bonbon” ha svettato sul gradino più alto del podio tra le 20 creazioni dolciarie in concorso. L’appuntamento organizzato

la domenica “co xe de masar el porco”, nel clou interrotto dall’arrivo immanicabile di sofisticati parenti-cittadini in visita a ore pasti. Dall’intento dello “scrocco” che ha scaturito sincere risate, “l’annoso compito sacrificale” di degustare tutti i dolci in anteprima per conferma di scelta, è andato alla giuria. La tavolata di colombe, torte, pan di spagna, crostate, rotoli, pinze, strucoli, biscotti e pasticcini alla crema, cioccolato, mirtilli e primizie

pasquali frutto d’estro e ispirazione “Besenghi”, hanno preteso al momento della consegna l’assodata comprova fotografica di lavorazione “nelle mani in pasta”, a cui la scheda di partecipazione ha garantito l’anonimato nell’incorruttibilità delle giudici. Le annesse ricette in dosi e tempi di cottura richieste a deposito, troveranno corpo nel prossimo ricettario in uscita a breve. A dar voce alla

malina”. Ad attorniare la sfida dei forni in pasticceria, alla galleria del piano terra la vasta produttività in mostra dei gruppi “Besenghi” ha esposto il pittorico primaverile de La Macia, ma anche opere del Laboratorio creativo, Noi per voi, e Gruppo di cucito. Invitati a plasmare uno sfornato che attiri nell’omogeneità e gradevolezza al palato ma dall’impatto visivo di decoro perché anche l’occhio vuole la sua parte, le leccornie zuccherose hanno raggiunto il pubblico all’assalto nel prelude di prosciutti cotto-crudo, annaffiati da novelli vini locali. Originalità di gusto, difficoltà esecutive e impatto visivo i criteri applicati dalla rigorosa giuria, davanti a cotanta bontà le proposte sono andate a ruba ad occhi chiusi. Con gli “Auguri di buona Pasqua” formulati a tutti dal presidente Robi Štule, la deliziosa serata “Besenghi” è andata sul finire a voci riunite nel bel canto popolare di spontanea tradizione che non ha mancato una parola. L’amalgama senza distinzione di autoctoni istriani prodighi di operosità in ogni frangente, ha rotto argini ritrovando sprone e nuova linfa nelle giovani leve a prevalenza maschile, futuri chef d’alta pasticceria creativa d’indubbie bontà.

ELENA BUBOLA



PALAZZO MANZIOLI: Assaggio dei dolci

dalla Comunità degli Italiani “Pasquale Besenghi degli Ughi” di Isola è sfociato in una serata conviviale nell’incontro tra sodalizi. Per dar modo alla giuria di consacrare la premiata pasticceria in doppia terna, il presidente, Robi Štule ha schierato in Sala nobile un fitto programma aperto dal concerto del complesso strumentale a plettro della SAC “Lino Mariani” di Pola, che ha eseguito polche, tango, medley di canzoni popolari venete nonché la significativa “La vita è bella” di Piovani. A seguire si è goduto dello spassoso atto unico dialettale “Porte verte per chi porta”, sostenuto dalla filodrammatica “Circolo Zavata” della CI di Torre, l’esilarante commedia che incarna lo spaccato delle esigenze di ruralità istriana uguali a molti, ricalca

decisione della giuria, la coordinatrice culturale, Agnese Babič, affiancata dal presidente Štule. Ha proclamato i vincitori partendo dalla terna giovanile nei rimanenti junior del “nutellamisù” di Nicolò Bitici Raschini, 3° classificato, posto d’onore alla “charlotte” di Dennis Kulkin, mentre per gli adulti, terzo gradino a Eda Ček nel “rotolo marmellata e crema” con Danica Dornik menzione onorevole ad un passo dalla vittoria della sua “torta



PALAZZO MANZIOLI: Agnese Babič e Robi Štule consegnano gli attestati

## PALAZZO DEL PODESTÀ AL GIRO DI BOA

# Termina il consolidamento della struttura, i progetti per la sua futura destinazione

Alla fine di aprile si respirava comprensibile soddisfazione al Palazzo del Podestà per la fine della prima fase della sua ristrutturazione. I vertici comunali hanno indetto una conferenza stampa per fare il punto della situazione e impostare le future attività. Il Comune di Isola ha completato con successo la prima parte dei lavori di ristrutturazione del Palazzo del Podestà che sorge in Via Verdi, a ridosso del mandracchio cittadino ed è collegato alla Chiesa di Santa Maria d'Alieto alla quale si accede da Piazza Manzioli. È considerato pertanto un monumento di valore culturale non soltanto per il centro storico, ma per la regione intera e anche a livello nazionale. Originariamente progettato in stile gotico è menzionato da fonti scritte già nel 1253, ha acquisito il suo aspetto barocco nel XVII secolo dopo vari restauri. Ora sono stati eseguiti lavori di consolidamento statico, che renderanno il palazzo sicuro per le visite e per il successivo utilizzo. Dal XIII secolo era stato sede del podestà e in seguito è stato più volte ristrutturato e ampliato. Ecco perché il suo ripristino statico, realizzato nell'ambito del progetto Revert, è così importante. Dalla scorsa primavera sono stati rimossi i tramezzi del piano terra e parzialmente il soffitto, sono state realizzate fondamenta profonde con micropali, sono stati rinforzati i muri in pietra ed è stata eretta una struttura in acciaio che sostiene il soffitto in legno tra il piano terra e il primo piano. Anche la struttura in legno è stata rifatta: travi e assi usurate sono state sostituite. Durante i lavori dei mesi scorsi sono stati effettuati ampi scavi archeologici, che hanno riportato alla luce l'interessantissima pavimentazione medievale originale dell'antico vicolo tra il palazzo e la chiesa di Santa Maria d'Alieto. Sono già a disposizione visite guidate al palazzo su prenotazione. La prima opportunità di visitarlo sarà il 3 maggio, nell'ambito dell'evento il Molo dei sapori. Il valore del progetto Revert è di 600.000 euro, con un cofinanziamento per 350.000 euro dal programma nazionale di riforme e investimenti. Prossimamente verrà allestito uno spazio multifunzionale per eventi e mostre e saranno inaugurati un punto informativo permanente. "Alla seduta di dicembre del consiglio comunale, abbiamo approvato un

piano di gestione per il Palazzo del Podestà per un periodo di cinque anni. L'obiettivo principale del Revert non è solo la ristrutturazione dell'edificio, ma anche la rivitalizzazione dello spazio con diversi programmi che arricchiscano la vita a Isola" ha dichiarato il sindaco Milan Bogatič. "Finora abbiamo ottenuto con successo i fondi del Piano di Recupero e Resilienza per la prima fase di inserimento del palazzo nell'offerta turistica. Nella seconda fase dei lavori di ristrutturazione, che inizierà a breve, verrà istituito un punto informativo transfrontaliero per il turismo letterario" ha affermato Iztok Škerlič, direttore dell'Istituto pubblico per la promozione dell'imprenditorialità e dei progetti di sviluppo del Comune di Isola. Con la seconda fase dei lavori di ristrutturazione del palazzo, infatti, il Comune penserà alla parte settentrionale del piano terra. I lavori saranno cofinanziati nell'ambito del progetto Dante del programma Interreg Italia-Slovenia, dal quale il Comune conta di ricevere 200.000 euro. L'intera ristrutturazione, che comprende ulteriori fasi, è stimata in 1,5 - 2 milioni di euro, per i quali il Comune cercherà di reperire fondi aggiuntivi attraverso nuovi bandi di gara. Il direttore dell'Associazione turistica di Isola, Dean Kocjančič, ha sottolineato che il patrimonio culturale sta diventando una parte importante delle esperienze a Isola. "È un contenuto vivo che possiamo offrire ai visitatori". Tra le principali novità ha elencato le Giornate della Cucina Veneziana. Oltre alle



ISOLA: Iztok Škerlič, Milan Bogatič, Agnese Babič e Dean Kocjančič

visite guidate tematiche e alle degustazioni di olio d'oliva e vino, il comune utilizzerà anche la promozione digitale. "Le visite illustreranno ai visitatori all'antica fama del palazzo, dove risiedeva il podestà e si riuniva il consiglio comunale. Sebbene Isola fosse una piccola città, era importante, laboriosa e attiva in vari settori. Era strettamente legata alla Repubblica di Venezia. Dopo la costruzione della chiesa di Santa Maria d'Alieto, proprio accanto al palazzo, la vita politica e religiosa di questa zona della città s'intrecciò. Con il restauro del Palazzo promuoveremo anche l'identità storico-culturale di Isola" ha sottolineato nel suo intervento la vicesindaco italiana, l'architetto Agnese Babič.

GIANNI KATONAR

## TORNEO DI PALLAVOLO, BUONA LA PRIMA

# Grande adesione per la prima edizione della manifestazione a squadre miste

Nel primo sabato del mese di aprile è andata in scena, in una cornice prettamente primaverile, la prima edizione assoluta del torneo di pallavolo a squadre miste, organizzato dalla Comunità degli Italiani "Dante Alighieri". Nel novero della tradizione sportiva isolana la pallavolo, indubbiamente, va inserita nella cerchia elitaria.

Nel corso della storia la nostra cittadina ha generato campioni di assoluto livello in varie discipline. Nel volley sicuramente il più rappresentativo è Mitja Gasparini, per anni schiacciatore opposto della nazionale slovena che nell'ultimo decennio ha saputo togliersi enormi soddisfazioni a livelli europei e mondiali. Nella palestra polifunzionale di Livade l'evento è stato aperto, con un breve discorso, dal presidente del sodalizio, Michele Fatigato, mentre l'organizzazione e lo svolgimento del torneo sono state affidate al responsabile della sezione sportiva, Kevin Božič. Massiccia



ISOLA: Il presidente Fatigato all'apertura del torneo

la partecipazione con circa 70 atleti ad animare la giornata. Hanno aderito all'invito le compagini in rappresentanza delle Comunità degli Italiani di Umago (2 squadre), di Rovigno, di Levade-Gradigne (2 squadre), di Matterada e della Dante, padrona di casa, presente anch'essa con 2 formazioni. Ben 8 dunque le squadre a contendersi il titolo, ognuna composta da tre ragazze e tre ragazzi. Le formazioni sono state suddivise in 2 gironi da 4 ciascuno.

Gli ampi spazi della palestra hanno permesso un rapido svolgimento della competizione. In contemporanea si disputavano due incontri. D'altronde, è risaputo che una partita di pallavolo si sa quando comincia ma non quando finisce, ovvero finché non cade la palla a terra per l'ultimo punto. La regola prevedeva la promozione alle semifinali per

le prime due classificate di ogni raggruppamento. Durante i gironi gli incontri venivano giocati al meglio dei tre set fino ad un punteggio di 17. Se il risultato era di parità, nei set, si proseguiva con un tie-break fino a 15. Una volta completati tutti i "match" della fase a gironi veniva stilata, in base ai punti conquistati, la classifica finale. Se due squadre arrivavano a pari punti la discriminante era lo scontro diretto. In caso di arrivo con lo stesso punteggio di più formazioni la promozione era determinata dalla classifica avulsa, in cui veniva presa in considerazione la differenza di punti fatti e subiti. Al termine della scrematura iniziale si è passati poi alla cosiddetta "final four". Qui le partite si esaurivano sempre dopo due set vinti, in questo caso però fino ad un punteggio di 21. In caso di parità alla fine del secondo set la formula rimaneva invariata, ovvero il tie-break (terzo set) si concludeva quando una delle due squadre raggiungeva



PALAZZO MANZIOLI: Kevin Božič con i premiati (Foto: D.Sinožič)

per prima i 15 punti. La vittoria è andata ad Umago, che in finale ha avuto la meglio su Levade-Gradigne suggellando il successo con un secco 2-0 nei set. Sul gradino più basso del podio è salita Rovigno, la quale a sua volta ha superato con il medesimo risultato Matterada.

L'evento ha avuto poi una prosecuzione a Palazzo Manzioli dove, in seguito alle premiazioni e foto di rito, gli sportivi hanno continuato la serata nel cosiddetto terzo tempo, in questo caso ribattezzato terzo, o meglio, quarto set, considerando il numero di set giocati nel corso della competizione, caratterizzato dall'aspetto commensale e conviviale da tutti sempre molto graditi.

LORENZO SILJAN

## CITTANOVA...È CON NOI!

# La CI "Dante Alighieri" ospita il sodalizio cittanovese

Dopo il primo incontro tenutosi a Cittanova nel 2023, il 5 aprile la Comunità degli Italiani "Dante Alighieri" di Isola ha ospitato a Palazzo Manzioli la CI cittanovese, per uno spettacolo di musica, teatro e dialetto istro-veneto. Tra il pubblico, accolto dal conduttore Massimo Seppi, presente anche Felice Ziza, deputato per la Comunità Nazionale Italiana al Parlamento sloveno. Michele Fatigato, presidente della CI "Dante Alighieri", ha sottolineato l'importanza di questi momenti di condivisione, che rafforzano l'identità comune degli istriani e degli italiani, superando ogni confine. Ha inoltre espresso il desiderio di stringere rapporti con un numero crescente di comunità, con l'obiettivo di organizzare almeno quattro incontri di tal genere all'anno. Cristina Fattori, presidente della CI di Cittanova, ha ribadito il valore della giornata trascorsa insieme, durante la quale gli ospiti hanno anche avuto l'opportunità di visitare Isola sotto la guida di Martina Gamboz. "Le comunità italiane dell'Istria non sono



PALAZZO MANZIOLI: Foto di gruppo

satelliti indipendenti che ruotano intorno a un ipotetico sole, ma sono frammenti di un'unica stella che continua a brillare della stessa luce in posti diversi" ha affermato. Lo spettacolo è iniziato con la Filodrammatica della CI di Cittanova, con gli attori Antonio Zancola, Marco Fattori e Maurizio Barbo hanno reso omaggio ad Angelo Cecchelin, celebre commediografo triestino, mettendo in scena due delle sue opere più divertenti: "Incontri stradali" e "Una questione ereditaria". La filodrammatica, diretta da Cristina Fattori, è composta da dodici attori che si riuniscono settimanalmente per mantenere viva la tradizione teatrale. L'evento è proseguito con l'esibizione del gruppo musicale femminile della CI di Cittanova, fondato nel 1992. Sotto la direzione di Petar Matošević, il coro ha eseguito "A mezzanotte in punto", "Con te partirò"

e "Siyahamba - We are marching in the light of God". Matošević ha sottolineato il percorso artistico del gruppo, che da trent'anni esplora generi musicali diversi e partecipa a tournée con altri cori delle CI in Istria. Si fatto inoltre portavoce di una novità: si è formato un nuovo coro misto, che a breve farà il suo debutto. Il presidente Fatigato ha intervallato le esibizioni con la lettura di due poesie: "Amico" di Pablo Neruda e "Amicizia" di Emily Brontë, dove l'amicizia emerge come una luce costante che illumina anche i momenti più difficili della vita. Ha inoltre ricordato come la lingua italiana sia nata dall'esigenza di alcuni giovani di esprimere l'amore, citando Dante e i suoi contemporanei. Il gruppo "Le Vibrisse" di Cittanova, formato da giovani talenti diretti da Majda Šušelj, ha portato una ventata di energia, con "Il vampiro" e "Girasole", brani in gara a "Voci nostre", oltre a un medley rock che ha spaziato dai Queen agli Arrows. Šušelj ha evidenziato l'importanza di introdurre i giovani a diversi generi



PALAZZO MANZIOLI: Un momento della serata

musicali per ampliare la loro cultura e sensibilità artistica. A seguire, il "Piccolo Arcobaleno Isolano", il coro dei bambini della CI "Dante", diretto da Evelin Zonta con il supporto di Matja Penca e Vanja Bolčič, ha proposto "Pastello bianco", "Per un milione" e "Lady Oscar". Il legame tra le due maestre Zonta e Šušelj, basato su una lunga collaborazione musicale e di amicizia, si è concretizzato nel gran finale dello spettacolo, quando i due cori si sono uniti per cantare "Supereroi" di Mr. Rain. Grazie al teatro, alla musica e alle parole, le due comunità hanno rafforzato il loro legame e mostrato quanto sia importante mantenere vive le tradizioni. Eventi come questo aiutano a sentirsi parte di una stessa grande realtà, unita dalla cultura, dalla voglia di stare insieme e, soprattutto, dalla lingua italiana.

MARIANGELA PIZZOLO

## SCOPRIAMO LA COMUNITÀ DEGLI ITALIANI

# Progetto educativo per far conoscere ai più giovani il mondo della comunità

L'istruzione e l'intrattenimento in lingua italiana sono metodi di fondamentale importanza per mantenere viva la nostra tradizione culturale nel territorio istriano. Il progetto educativo "Scopriamo la Comunità degli Italiani", organizzato dalla Comunità degli Italiani "Dante Alighieri", cerca di avvicinare le nuove generazioni al mondo della Comunità attraverso l'uso di varie attività ludiche alternative. Lo scopo principale del progetto è quello di spronare gli allievi ad adoperare maggiormente l'italiano in ambienti diversi da quelli della scuola. Il programma, che rientra nell'ambito scolastico come giornata tecnica, mira a coinvolgere tutte le scuole elementari in lingua italiana della fascia costiera, dalla I alla V classe. In questa particolare fase visiteranno Palazzo Manzioli circa 200 bambini, provenienti dalle scuole del Comune di Capodi-



PALAZZO MANZIOLI: Attività ludiche in Sala nobile

stria. Nel corso del secondo appuntamento, svoltosi in un contesto prettamente pasquale, gli alunni delle prime tre classi della Scuola elementare Pier Paolo Vergerio il Vecchio hanno inizialmente visionato il film d'animazione "Momo alla conquista del tempo" diretto da Enzo D'Alò. Il cartone animato racconta la storia di una bambina di nome Momo che vive in una città in piena trasformazione a causa degli "Uomini grigi". Gli adulti sono talmente impegnati a "risparmiare il tempo" da poterlo così conservare presso la banca del tempo che la loro vita si sta ingrigendo, alimentando però a loro volta quella degli "Uomini grigi", noti anche come ladri del tempo umano, veri e propri antagonisti del film. In seguito alla riproduzione della pellicola è andato in scena un dibattito, moderato da Marina De Miro D'AJeta, incentrato sui concetti astratti presenti nel film, dove i bambini hanno esposto molti spunti interessanti, come ad esempio l'importanza del tempo stesso nella vita delle persone oppure qual era lo scopo finale degli "Uomini grigi". Dopo la pausa merenda, consumata nell'atrio del palazzo, i giovanissimi si sono cimentati in due laboratori, condotti da Ingrid Gregorič, coreografa pedagoga, e Deniz Tavčar, ingegnere informatico. I laboratori in questione si basavano sempre sul concetto del tempo e sull'acquisizione delle nozioni temporali, temi principali di questa parte del programma. Attraverso l'uso delle Emo Cards, giochi da tavolo didattici, i più giovani hanno svolto in primo luogo dell'attività fisica in modo creativo e alternativo. Uno degli esercizi più rilevanti che sono stati

eseguiti durante il corso era quello del Ninja. Il gioco in questione favorisce, tra le molte cose, la concentrazione, calma il respiro e i pensieri, rilascia la tensione, incrementa la fiducia in sé stessi e, ovviamente, incoraggia il divertimento. Successivamente, con l'uso delle tecniche del collage hanno realizzato in gruppi delle forme di orologi enormi, le quali verranno esposte in una mostra denominata "La fabbrica del tempo" a Palazzo Manzioli nel mese di maggio. Il progetto si trova agli albori e continuerà con altri due incontri nel corso dei quali gli argomenti trattati saranno simili a quelli presentati nelle prime due visite.



PALAZZO MANZIOLI: I bimbi e le mentori discutono del film

LORENZO SILJAN



## SERATA LETTERARIA CON ISABELLA FLEGO

### Il ricordo di Lucia Scher, due donne impegnate per la CNI e le nostre scuole

In attesa dell'ultima fatica da dare alle stampe a giorni, Isabella Flego ha affacciato per la prima volta ad Isola con la raccolta di poesie "Per ogni domani di cristallo". Ad un triennio dall'uscita del libro, l'occasione a Palazzo Manzioli datale dal sodalizio "Dante Alighieri", è stata colta dall'autrice per delineare con delicata sensibilità la figura della scomparsa Lucia Scher. Accostamento tra presente e memoria, a confronto due

donne e due figure di spicco della Comunità Nazionale Italiana in Istria che tanto hanno dato e ancora danno nei lasciti e future produzioni. A promulgare lingua e cultura italiane sul territorio, la serata-racconto aperta nel sunto d'innumerevoli attività e della vita di Lucia Scher, è tratta dal libro "Orizzonti di viaggio" realizzato dall'Associazione per le pari opportunità (POEM) di cui Isabella è presidente. Basata sulla ricerca di Marina Žigon che ne fece una prima stesura in lingua slovena, l'analisi retrospettiva in punta di piedi è stata fondamentale sprone per tenere viva la memoria di Lucia. Indubbia isolana dalla vastità d'intenti radiofonico-filodrammatici e custode di una ancor più ampia attività nella musica dell'infanzia,

gocce indissolubili di memoria di Donna hanno raggiunto l'uditorio. Contribuito a creare un tessuto CNI nella comunanza d'impegno politico, scolastico e sociale, passione e ammirazione sono trasporti che hanno mosso la poetessa nell'excursus tra privato e pubblico dell'identità femminile isolana che Lei ricorda in veste di "Postina" nel contatto etere-scuola. Nel delineare il composito culturale, fu pioniera di suggellati gemellaggi anni '80 la Scher. Isola-Tolentino, scaturito da profonde amicizie intercorse grazie alla manifestazione canora del "Cantapiccolo", è ancor'oggi garanzia CNI nel ribattezzato "Voci Nostre". "Parificato amore tra famiglia e passioni, Lucia è stata trascinate sorriso che non posso rappresentare", ci rivela una commossa Flego, "ma ricordarla, mi fa immenso piacere perché Lei ha

rivendicato un senso linguistico che ha dato spessore a noi tutti, rappresentando un pezzo fondamentale della nostra storia comunitaria non solo isolana".

Per scoprire il fulcro del percorso creativo d'accessoria poesia, il presidente Michele Fatigato ha moderato a seguire l'intervista con l'autrice Isabella Flego. Nel potentissimo mezzo in versi, il prosaico descrittivo di paterna figura

in miniera d'Arsia ha sottolineato rispetto e pudore per povertà, semplicità e sacrificio insiti nel bacino istriano. "Si nasce persone e si diventa personaggi", ricorda così Isabella la citazione preferita da papà, quell'amante della luce di poche, schiette, parole. Un contributo di finitura che ricorre nei raffinati versi che invogliano a riprendere antichi modi di stesura, lancia nuovi attuali messaggi la poetessa dal profondo introspettivo di vita che emerge in lettura. Nel significativo dei testi proposti "è allontanandosi com'è nostra natura, dal voler cogliere ciò che esula, che il gesto ci separa ancor più dall'effimera felicità", ha puntualizzato così la Flego in dibattito. "Per ogni domani di cristallo" sottolinea il transitorio nello scorrere del tempo. "Silenzi, corpi, respiri, sono tutti istanti

dai fragili contorni che dovremmo saper condividere per goderne oggi nell'incerto domani". La fatica della gioia trova vocaboli soppesati nell'esprimere d'emozioni. "Lo scorrere del tempo ci proietta verso la fusione intima del sentimento di consapevolezza di delicati istanti - conclude Isabella - che accrescono l'intimorendo rendendo difficile in poesia anche la scelta di parole". Il marcato operato di due donne, nel connubio Scher-Flego, porta alla luce quel significativo-introspettivo femminile che con gentilezza ha imbastito il comune patrimonio identitario d'italiane profonde radici. Una costante presenza, che si rivaluta ogni qualvolta si aprono le pagine d'un libro.

ELENA BUBOLA



PALAZZO MANZIOLI: Le Macie a lavoro

## CONCORSO DI LETTERATURA E ARTI FIGURATIVE

# A Isola premiati i giovani talenti per promuovere la scrittura e la creatività

Il 22 aprile, presso il Palazzo Manzioli, si è svolta la cerimonia di premiazione della 26ª edizione del Concorso di letteratura e arti figurative, promosso dalla Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Scuola elementare "Dante Alighieri", la scuola materna "L'Aquilone" e la Scuola media "Pietro Coppo", con l'obiettivo di stimolare e valorizzare la creatività e l'amore per la lingua italiana tra i bambini e i ragazzi delle scuole con lingua d'insegnamento italiana di Isola, di ogni ordine e grado.

Anche quest'anno il concorso ha riscosso grande partecipazione, celebrandosi in occasione della Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore. La serata, condotta dalla coordinatrice culturale Agnese Babič, si è aperta con lo spettacolo teatrale "Berta e Anna", messo in scena dalle educatrici della scuola materna "L'Aquilone", che ha fatto divertire il pubblico di Sala Nobile.

La premiazione è stata affidata alla giuria composta da Marino Maurel (presidente), Fulvia Grbac e Kris Dassena, durante la quale la coordinatrice culturale che motivato brevemente i lavori premiati. Per i loro lavori di prosa, poesia, disegni ed elaborati grafici, numerosi ragazzi sono stati premiati per l'originalità e la creatività dimostrate, sempre supportati con dedizione dai loro insegnanti, ai quali la giuria ha rivolto un ringraziamento speciale. Durante la cerimonia, la giuria ha inoltre sottolineato l'importanza della scrittura come strumento per

aprire la mente e allenare il pensiero critico, oggi più che mai in sinergia con le nuove tecnologie. Scrivere – ha affermato il presidente Maurel – significa imparare a dare forma alle idee, a raccontarsi e a dialogare con il mondo, qualità fondamentali in un'epoca digitale dove la parola scritta resta un pilastro di comunicazione e consapevolezza.

I premiati sono stati uno alla volta invitati sul palco per ritirare il riconoscimento e i premi. Per la categoria A, indirizzata ai lavori di arte figurativa dei bambini della scuola materna, sono pervenuti complessivamente 91 lavori a tema libero, per i quali sono stati consegnati 8 premi, uno per ogni sezione, ad Alice Iacono, Lan Miklavčič, Noemi Kosič, Tim Jerabek, Mia Zajc, Kevin Mukič, Liam Kleibencetel e Sellen Shkurti. Per la categoria B, dedicata alle classi prima

e seconda della scuola elementare, tra i 24 lavori pervenuti, il podio è stato aggiudicato da: Zoya Shagaeva, Vladislav Ershov e Sofia Mustur (rispettivamente primo, secondo e terzo premio). I partecipanti hanno potuto scegliere tra i temi: L'albero della fantasia e La casa dei miei sogni. I premi della categoria C e D sono dedicati ai lavori in prosa e poesia. Per la categoria C sono pervenuti 48 componimenti degli alunni delle classi terza, quarta e quinta della scuola elementare. Le alunne Lia Viler, Emma Čebular e Mina Iskra Smolinski si sono aggiudicate rispettivamente il primo, secondo e terzo posto, tutte e tre scegliendo il tema "Il superpotere che vorrei". Per i lavori in prosa e poesia degli alunni delle classi sesta, settima, ottava e nona (Categoria D) sono pervenuti 19 lavori. Le tre alunne vincitrici hanno optato per due temi che hanno visto come protagonisti i fantasmi: "Ultime notizie: avvistamenti fantasma ad Isola" di Živa Bubnič (primo premio) e "Fantasmi ad Isola" di Sofia Stupar (secondo premio) e Zoe Celeste Bernetič (terzo

premio). Per la categoria F, relativa ai lavori in prosa e poesia degli alunni della Scuola media "Pietro Coppo" sono pervenuti undici lavori. Alexia Civitan si è aggiudicata il primo premio per il tema "Sono adolescente del 22.esimo secolo". Scegliendo lo stesso tema, Lian Quarta Radin si è aggiudicato il secondo premio ed il terzo premio è andato ad Astrid Sodomaco. Anche quest'anno, alla 26ª edizione del Concorso, hanno partecipato gli alunni della scuola elementare con lingua di insegnamento slovena, Vojka Šmuc di Isola. Questa categoria, la categoria F, è dedicata agli alunni che desiderano approfondire il proprio sapere della lingua italiana o che comunque sentono un'affinità alla nostra cultura. Sono pervenuti 13 lavori in totale: Eva Božičič si è aggiudicata il primo premio, Marko Lajkoseljac il secondo, mentre Sebastjan Pirih il terzo premio, tutti con il tema "La giornata perfetta".

A tutti i partecipanti è stato consegnato un libro in omaggio, mentre ai vincitori sono stati assegnati buoni per l'acquisto di testi e giochi educativi. In chiusura, il pubblico ha potuto ammirare la mostra dei lavori esposti nelle sale del Palazzo: testimonianza autentica della sensibilità, dell'immaginazione e del talento delle nuove generazioni.

VITA VALENTI



PALAZZO MANZIOLI: Foto di gruppo dei premiati

## ORANGE WINE FESTIVAL A ISOLA

# Un brindisi al futuro del vino naturale, nel segno della memoria e della sostenibilità

Nonostante qualche nube di passaggio e un cielo poco clemente, la città di Isola ha risposto con entusiasmo e partecipazione all'appuntamento annuale con l'Orange Wine Festival – Nature in the Glass, tenutosi venerdì 25 aprile. L'evento, ormai diventato una vera e propria tradizione, ha celebrato la viticoltura sostenibile e il paesaggio culturale attraverso un'esperienza sensoriale e riflessiva che ha coinvolto moltissimi visitatori.

Nella suggestiva cornice veneziana di Piazza Manzioli e nell'omonimo Palazzo, i partecipanti hanno potuto vivere un'esperienza di degustazione approfondita, dedicata ai vini naturali espressione di oltre 70 cantine provenienti da 9 diverse nazioni, tutti accomunati da principi che seguono un'agricoltura etica, rispettosa dell'ambiente e dell'uomo. Protagonisti assoluti sono stati i piccoli produttori a conduzione familiare, alcuni già affermati, altri giovani e pieni di entusiasmo, che rappresentano la nuova generazione di viticoltori consapevoli. Fin dalla sua nascita nel 2012, l'Orange Wine Festival si è affermato come punto di riferimento per il mondo del vino naturale, promuovendo un approccio in sintonia con la natura, la cultura e la gastronomia del territorio. L'edizione 2025 ha confermato questa vocazione, ampliando la sua portata internazionale con ospiti provenienti dalla Slovenia, Croazia, Austria, Italia, Ungheria, Georgia, Grecia, Repubblica Ceca e persino dalla Cina.

Le degustazioni sono state accompagnate da proposte culinarie raffinate firmate da chef rinomati, in una fusione perfetta di sapori e narrazioni.

Un momento particolarmente toccante ha segnato l'inizio ufficiale del Festival: un minuto di silenzio in memoria di Papa Francesco, recentemente scomparso, ha unito i presenti in un gesto di profondo rispetto, sottolineando il valore umano e spirituale che l'evento intende trasmettere.

Il Festival ha avuto inizio alle 13:45 con una cerimonia inaugurale e si è protratto fino alle 21:00, coinvolgendo non solo la piazza principale, ma anche le numerose osterie e ristoranti del centro storico, rendendo tutta Isola protago-

nista. Il pubblico, composto da appassionati e professionisti provenienti da tutto il mondo – inclusi gruppi dagli Stati Uniti, dalla Cina, dai Paesi Baltici, dall'Italia e molti altri – ha risposto con grande entusiasmo, consolidando ulteriormente l'Orange Wine Festival come uno degli eventi enogastronomici più rilevanti a livello internazionale. Il Festival contribuisce inoltre a promuovere nel mondo il nome di Isola, dell'Istria, e di riflesso Palazzo Manzioli e la Comunità Nazionale Italiana, rafforzando il legame tra identità culturale e territorio.

Tra i momenti più apprezzati della giornata si sono distinti i "Dibattiti del Festival" ospitati nella Chiesa di Santa Maria d'Alieto. Tre incontri tematici hanno arricchito il programma: "Giovani, natura e vino" ha indagato il ruolo delle nuove generazioni nella salvaguardia del paesaggio culturale

e della viticoltura etica, con interventi di Matej Zaro, Nika Gregorič (Ministero dell'Agricoltura), lo chef Tomaž Kavčič, e i sommelier Ivan Peršolja e Andrej Kurež. In un secondo momento, "Il mercato italiano del vino naturale", ha offerto una visione sul presente e futuro delle piccole cantine in Italia, con ospiti come Raffaele Bonivento, Dario Prinčič e il pubblicista Toni Gomišček. Infine, il dibattito "Il mondo beve naturale" ha fornito una panoramica globale con l'autore di Amber Revolution, Simon J. Woolf, il sommelier cinese Ian Dai,

l'importatrice estone Hilje Savolainen e il sommelier Valter Kramar.

Il successo del festival, organizzato dall'associazione Vinadria, è stato reso possibile anche grazie al sostegno di numerose realtà locali, tra cui la Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola, il Comune di Isola e l'Ente per il Turismo di Isola.

Ancora una volta, Isola si è confermata capitale del vino naturale: un luogo dove cultura, sostenibilità e comunità si incontrano in un calice che parla di futuro, identità e grande successo.

VITA VALENTI



PALAZZO MANZIOLI: Inaugurazione dell'Orange wine festival 2025

## VENTICINQUE ANNI DI CANTO ALLA DANTE

### Ricordato l'anniversario della sezione della Dante Alighieri

Musica e risate sono stati gli ingredienti del ricco spettacolo di due ore circa, tenutosi presso la Casa della Cultura il 29 marzo scorso, proposto dalla Comunità degli italiani "Dante Alighieri", per celebrare il 25esimo anniversario di attività dei "Cantanti di musica leggera". Correva infatti il 2000 quando da poco era stato fondato il sodalizio e, come ricordato negli indirizzi di saluto dall'attuale presidente, Michele Fatigato, la sezione canora venne fondata dalla storica presidente, Amina Dudine, per molti anni pilastro del sodalizio. In segno di stima, ad essa è stato rivolto un sentito applauso da parte del pubblico, tra i quali anche il deputato al seggio specifico al parlamento sloveno, Felice Ziza. Ad aprire la manifestazione è stata la proiezione di un filmato preparato dal vicepresidente della CIDA, Dragan Sinožič, che ha passato in rassegna quanti si sono susseguiti negli anni all'interno del gruppo, inizialmente suddiviso in gio-



CASA DELLA CULTURA: Evelin Zonta e Robi Radolovič

vanissimi e adulti. "Generazioni intere di giovani si sono alternate, diventando poi genitori e iscrivendo i loro bambini. È un pezzo di storia della nostra comunità" ha rilevato Fatigato. Tra questi sono stati ricordati Kris Dassena, Pia Chersicola, Romina Umer, Pamela Rea, mentre a livello di mentorati Ivo Marc, Iside Poloiaz e Erica Bognolo. Alla conduzione della manifestazione è stata posta l'ormai "adottata" Elena Bubola, che con molta disinvoltura e simpatia si è prestata a fare da spalla all'ospite, il comico triestino Flavio Furian. Il cabarettista ha divertito i presenti con imitazioni di personaggi diversi come Trump, Don Matteo a Celentano, trascinando la platea in una contagiosa risata. I veri protagonisti della serata sono stati gli attuali componenti della sezione canora, ossia Branka Bevitori, Vanja Bolčič Mako-

vac, Mattia Penca e Robert Radolovič, che hanno dimostrato la propria bravura e crescita nel canto. Il ben assortito quartetto, che si misura con successo in brani classici della musica leggera italiana e successi più recenti, da oltre una decina d'anni è diretto da Evelin Zonta. "Branka e Robert sono i membri di più lunga data, mentre Vanja è arrivata in seguito e Mattia ha iniziato con noi da giovanissimo. Ha fatto praticamente dei passi da gigante, è diventato il nostro rapper" ha spiegato la mentore. Infatti, il cantante ventiduenne, studente al terzo anno di Scienze e tecnologie multimediali all'Università di Udine, è un fan di Lazza, Fedez e Toni Effe e ci ha rivelato che oltre al canto, si diletta nella scrittura di brani per i bambini, e auspica in un prossimo futuro, di partecipare a qualche festival. Mattia ha aperto il programma con il brano "Pastello bianco" dei Pinguini tattici nucleari, accompagnato nel canto dal Piccolo arco-



CASA DELLA CULTURA: I cantanti della CIDA

baleno isolano, l'altra sezione canora della CIDA guidata dalla Zonta, composta da una dozzina di mini cantanti, questa volta esibitasi con un simpatico sestetto. A salire per seconda sul palco è stata Vanja Bolčič Makovac, esordendo con un brano difficile, "Figlio della luna" dei Mecano. "Mi sono avvicinata al gruppo in quanto legata a Evelin da un rapporto di amicizia" ha raccontato Vanja aggiungendo che in genere sceglie i pezzi da interpretare a orecchio. È stata, quindi, la volta di Branka Bevitori, membro del gruppo dai suoi esordi, che ha duettato con la precedente maestra, Bognolo in una toccante esecuzione del brano dei Modà "Arriverà". "Ogni volta è un'emozione, è come la prima volta" ha rivelato Branka, dicendoci che in questi 25 anni il brano che l'ha maggiormente toccata è stato "Davanti agli occhi

miei” scritto e interpretato da Ivana Spagna. Il mattatore del gruppo è sicuramente Robert Radolovič, che ha aperto il proprio repertorio con “Stai lontana da me” mitico successo di Celentano. “Canto da sempre, sin dai tempi di scuola con la maestra Dudine. Oggi faccio parte anche della Kompanija Izolana che si esibisce a cappella. Il canto è per me un modo per rilassarmi e non pensare ai problemi della vita” ha raccontato Robert. Il programma ha previsto vari duetti ben amalgamati, che hanno regalato al pubblico belle emozioni come “Meraviglioso amore mio”, “Grazie perché”,

“Battito”, “La notte è piccola” “Lady Oscar”, “Per un milione” di Boomdabash, “Mary” dei Gemelli diversi e Mr Rain e brani da solisti quali “Sono una donna non sono una santa”, “L'uomo d'oro”, “Un'estate al mare”, “Pazza”, ecc... Le due ore di spettacolo si sono concluse con il brano corale emblematico “Chi fermerà la musica” dei leggendari Pooh, accolto con scrocianti applausi e che sia d'augurio ai cantanti della CIDA, per ancora almeno altrettanti anni di attività.

MARIELLA MEHLE

## INTENSA ATTIVITÀ DEL CORO HALIAETUM

### Riconoscimento per i 50 anni, partecipazione a rassegne corali e alla messa di Pasquetta

Venerdì, 4 aprile presso la Sala comunale di Nova Gorica si è svolta la cerimonia di premiazione dei cori che festeggiano nel 2025 il giubileo di 10, 20, 30, 40, 50, 80 e 120 anni di attività corale. Tra questi anche il nostro coro misto Haliaetum che festeggia il mezzo secolo di attività ininterrotta. La Presidente dell'Associazione dei cori del Litorale, Janja

presentato al numeroso pubblico in sala tre brani: “Candida rosa” di Bardos Lajos e due canti popolari “Soto la pergolada” e “La strada ferata”, quest'ultima nell'elaborazione di Mario Macchi. A conclusione della serata tutti i cori riuniti sul palco hanno intonato la canzone “Oblaki so rudeči” di Hilarij Lovrečič, sotto la direzione del maestro Miran



SAN DANIELE DEL CARSO: Il Maestro Goruppi con il coro Haliaetum

Konestabo, ha conferito il riconoscimento al coro misto Haliaetum, rilevando che questo omaggio viene conferito ai cori che da decenni coltivano e diffondono l'amore per il canto, preservando il patrimonio culturale della nostra regione. A ritirare il premio è stata la Presidente del coro misto Haliaetum, Alessandra Božič. Domenica 6 aprile alla Casa di cultura di San Daniele del Carso (Štanjel), si è svolta la rassegna corale Il Litorale canta- Primorska poje 2025, alla quale hanno partecipato: il Gruppo vocale dell'Associazione folkloristica Val di Pirano, il Coro femminile Ajda di Umago, il Gruppo vocale-strumentale Sanje s kitaro di Nova Gorica, il Coro maschile Prijatli di Slavina e Sežana e, naturalmente, il Coro misto Haliaetum. Il nostro coro ha



ISOLA: Il Coro alla Messa di Pasquetta in duomo

Žitko, canto che ha entusiasmato la platea scatenando un lungo applauso. La tradizione ha portato i coristi dell'Haliaetum ad accompagnare la Messa del Linedi dell'Angelo o di Pasquetta nel duomo di San Mauro, a Isola. Diretti dal Maestro, Giuliano Goruppi, i coristi hanno eseguito con bravura brani sacri, dando lustro alla cerimonia che ha visto la partecipazione di numerosi connazionali, profondamente colpiti dalla notizia della morte di Papa Francesco diffusa poco prima. Ricordiamo che prossimamente il Coro misto Haliaetum ha in programma ancora per martedì, 20 maggio, al Teatro di Isola, la Rassegna dei cori isolani.

ALESSANDRA BOŽIČ  
PRESIDENTE DEL CORO MISTO HALIAETUM

## I CORI DELLA SCUOLA A CAPODISTRIA

# Rassegna primaverile degli istituti scolastici della comunità italiana

Giovani ugone d'oro delle scuole elementari in lingua italiana, hanno animato l'itinerante rassegna dei "Cori di Primavera". Giunta alla seconda edizione, da Isola il testimone quest'anno è andato a Capodistria con prosieguo a Pirano nel 2026. La kermesse di voci bianche che ha trovato spazio in una gremita Sala eventi San Francesco d'Assisi, con il pubblico rimasto parzialmente in piazza per mancanza di posti. Applaudite, le interpretazioni delle corali miste in doppia hanno portato in rassegna della "Pier Paolo Vergerio il Vecchio" di Capodistria con sezioni distaccate nell'alternanza tra le cinque Maestre, dell'Isolana SEI "Dante Alighieri" e



CAPODISTRIA: Coro isolano delle superiori

della "Diego e Vincenzo de Castro" di Pirano periferiche accorpate e mirabilmente dirette dalla Maestra Dionea Sirotić. Ad aprire il festival di note proprio Isola. Due cori in successione sul palco per la "Dante", tra mini under Va e midi over sino alla IXa, accorpano una quarantina di ragazzi. Tra gli assodati negli anni, indomiti i primini al debutto sul palco. Diretti dalla new entry come Maestro scolastico, Neven Stipanov ha dato il via all'articolato programma nella scelta de "La strada ferrata" e "Mamma Maria". Patrimonio musicale della cultura alpina, il primo brano ha dato risalto alla padronanza vocale tra cui spicca Oscar, nell'assolo "ciuf-ciuf" del treno, vero riproduttore in suono delle vecchie locomotive a vapore. Più emozionato che mai, Neven ha sprizzato energia con i Ricchi e Poveri per trascinare il pubblico nella seconda esibizione di successo. L'alternanza ai senior ha portato sul palco il Maestro Nicola Štule. Strepitosi e al contempo giocosamente seriosi, l'aplomb del "tutti in riga" sin dietro le quinte c'ha svelato l'arcano nei commenti a caldo degli alunni che definiscono il M° come "molto esigente, ma quando lo vedi sorridere vuol dire che hai cantato bene".

Soddisfazione dei ragazzi, "ha un modo trascinante per farci memorizzare il testo, se gli guardi le mani e lo segui con gli occhi, sembra tutto così facile", ci dicono. Nell'esiguo tempo di preparazione dello spettacolo a monte, veniamo interrotti dall'abbraccio con rincorsa di due giovanissime che non vedono l'ora di crescere per passare tra le fila dei senior. Ha scelto il valore della collaborazione d'insieme Nicola. "Goccia dopo goccia" è unità dove singole voci contano, ma unirle in coro è forza di sogni da condividere in amicizia. Corale, la sua, che incarna altresì la plasmabilità di mani in seconda scelta a rappresentare la coesione di singoli componenti.



CAPODISTRIA: I Cori unificati

"Abbiamo mani per giocare, creare, lavorare, abbracciare e mani per sognare e crescere", cita così il testo di "Toccare il cielo con un dito", profondo momento di riflessione soprattutto per l'uditorio nell'inno che esalta il diritto all'infanzia. Per la scuola "Dante", plauso alla Maestra Majda Svitek Šavron che da esterna, amore per musica e ragazzi, tra prove ed esibizione si è sempre resa disponibile per affiancare i cori isolani accompagnandoli al pianoforte dal vivo. Intensa passione e vicinanza con i virgulti canori, non ha mancato un tasto negli scanditi e allegri tempi dell'emozionante incontro condotto da Rosanna Bubola. La marea di giovanissimi ha suscitato nodi in gola raggiungendo toni da veri professionisti in controcanto. Anche in seconda edizione, gli oltre 140 ragazzi riuniti, hanno regalato un baluardo dell'italianità nel mondo. A godere di "Azzurro", in prima fila, le presidi con al centro l'isolana Cristina Valentić Kostić, attorniate da Helena Maglica per Capodistria e Ambra Šlosar Karbič per Pirano, orgogliosamente soddisfatte dell'operato dei propri alunni.

ELENA BUBOLA

## SUCCESSI IN TUTTI I CAMPI

# per gli allievi della Scuola media Pietro Coppo di Isola

La cronaca scolastica della Scuola Media Pietro Coppo è ricca anche questo mese di successi. Da Barcellona è giunta la notizia del trionfo del team Furbantech, della Quarta EC. Al terzo posto per le contrattazioni e la gestione dell'acquirente segreto – con strategia, prontezza e professionalità esposti al massimo livello, fa seguito la vincita al bingo dopo aver completato per primi 6 attività impegnative – velocità e determinazione da veri campioni. Successo anche nel gruppo misto,



BARCELONA: Il team Furbantech

dove un'alunna ha contribuito alla vittoria nel concorso di problem solving imprenditoriale, con un pitch convincente e innovativo. Siamo orgogliosi dei nostri ragazzi, che hanno ottenuto questi incredibili risultati nonostante le limitazioni sui materiali da portare in aereo. Una dimostrazione che talento, impegno e spirito di squadra valgono più di qualsiasi ostacolo – hanno scritto i loro docenti sulla pagina FB della scuola. Dalla stessa fonte abbiamo appreso che una delegazione di allievi è stata in Lettonia. Dal 6 all'11 aprile hanno soggiornato a Mārupe otto ragazzi, coinvolti nel progetto europeo Digi Mind Harmony. Insieme a coetanei tedeschi e lettoni, i stanno collaborando alla creazione di contenuti per un'applicazione sviluppata da loro stessi. Mentre le iniziative si susseguono, i maturandi si stanno congedando dalla Coppo. Tappa imperdibile per ogni generazione Il Ballo della matura. Si è svolto il 12 aprile nelle sale dell'hotel Delfin per gli allievi del 4° anno dell'indirizzo tecnico in economia ed educatrici, del 3° anno informatico e del 5° anno del programma ITP. "È stata una serata magica, carica di emozioni, sorrisi e qualche lacrima di gioia. I nostri alunni erano splendidi, raggianti, pronti a spiccare il volo verso nuove avventure. Siamo fieri di ciascuno di loro e, con il cuore colmo di affetto, auguriamo a tutti un futuro brillante, ricco di sogni realizzati, nuove scoperte e momenti indimenticabili"

è stato l'augurio della Scuola che ha accompagnato la serata. Nel mese di maggio non sono mancati i successi sportivi. Renee Lenzi si è riconfermato campione nazionale nel tiro a segno con la pistola. Sempre dai campionati nazionali, ma di tennis tavolo sono giunte le medaglie di bronzo di Valentina Pugliese Hrboka e Tomi Pugliese Štuva. 12 alunni, dopo una giornata piena di gare, hanno portato a casa 9 medaglie dalle gare di atletica leggera, svoltesi a Fiume. In dettaglio: oro per



LUBIANA: Renee Lenzi campione nazionale

Ian Benčič Lukač (1000m) e Asja Zolota (getto del peso), argento Ian Benčič Lukač (salto in lungo), Jan Frank (getto del peso), Nik Blažević (400m) e infine i bronzi per Nik Blažević (100m), Asja Zolota (salto in lungo), Leo Iskra Smolinski (salto in lungo) e per la Staffetta 4x100 (Nik Blažević, Ian Benčič Lukač, Mattia Pagnanelli, Liam Radovac Gržinič). Per la loro attività sportiva sono state premiati dal Comune di Isola Matia Bencic Lukac (1. Itp inf), Niccolò Colic (2 ec) e Dilara Ademaj (2 ec).

GIANNI KATONAR



ISOLA: Il Ballo della matura

# RIMBALZA A ISOLA LA POLITICA AMERICANA

## dei dazi e porta incertezza

I dazi imposti dal presidente americano Donald Trump sulle importazioni negli Stati Uniti: un tema che tiene banco oramai da settimane, con continui sali-scendi sulle percentuali causando non pochi scompigli e grattacapi all'economia mondiale. Una guerra commerciale che sembra non avere fine, almeno per ora.

A marzo, ricordiamo, Trump aveva minacciato il 200% sui vini europei, per poi arrivare -il 9 aprile- a una momentanea sospensione di tutti i dazi, mantenendo la tariffa-base del 10% al posto del 20%, proposta qualche giorno prima. Esclusa però la Cina, che si è vista accollare ben il 125%. E non è affatto escluso che quando uscirà questo articolo, potrebbe essere già vecchio causa sorprese dell'ultima ora, difficili da aggiornare in tempo reale per un giornale mensile. Ne abbiamo parlato con il connazionale di Isola, Matej Zaro – uno dei viticoltori istriani che lavora molto con gli Stati Uniti – “rappresenta il 20% delle nostre esportazioni” – ha detto ai microfoni di Tv Capodistria.

“I dazi al 200% ci avrebbero costretti a rinunciare al mercato d'oltreoceano. Gli ordini per quest'anno li abbiamo tenuti in sospeso sino a che questa minaccia è poi stata scongiurata” – spiega Zaro facendo capire che il dispiacere sarebbe stato forte perché la conquista di questi mercati non è immediata, né semplice – un percorso che mette l'imprenditore alla prova ad ogni passo. Si tira un sospiro di sollievo, ma con la preoccupazione per il clima incerto e instabile, per le borse che soffrono e per i rischi di un globale recessione. “I nostri importatori americani, con cui abbiamo un ottimo rapporto, dovranno riorganizzare il lavoro, ma per ora non avvertiamo ricadute pesanti. Il nostro è un vino di nicchia, che ha una sua clientela disposta anche a spendere di più” – afferma Zaro. Forti scossoni i viticoltori li hanno già subiti: una dura prova è stata la pandemia per cui tanti hanno dovuto cambiare strategia per restare in sella, mantenere il giro dei consumatori e la loro fiducia. “Subito dopo la revoca delle misure anti-covid, c'è stato un ottimo recupero sulla vendita dei vini, tant'è che quasi non si riusciva a soddisfare le numerose

richieste. Ora c'è un lieve calo dovuto a diversi fattori – ad esempio ai cambiamenti dello stile di vita ed abitudini del bere in particolare tra i giovani. Riguardo i dazi, potrebbero incidere sul flusso dei consumi, come pure sui costi del trasporto” – spiega il viticoltore isolano, che ha scommesso molto sulla produzione del vino biologico – un notevole investimento in fatto di soldi, sapere, promozione e di impegno a portare avanti una tradizione famigliare.

Come agire nel caso di un eventuale collasso degli affari con l'America? “Cercare nuovi mercati, come quelli asiatici, ma il più importante in assoluto resta quello nostrano, di casa, perché il più vicino in fatto di distanza geografica, il più controllabile e -quello che conta non poco- ti consente di avere un contatto diretto con il cliente” – spiega Zaro.

CLAUDIA RASPOLIČ



ISOLA: Matej Zaro nei vigneti di famiglia

## In memoriam Bianca Corradin



La Comunità degli Italiani “Dante Alighieri” partecipa al lutto dei familiari per la perdita della connazionale e socia della Comunità Bianca Corradin.

La CIDA si stringe in un fraterno abbraccio ai figli Sergio, Gianni, Marinella, ai loro coniugi, ai nipoti e a tutti i parenti.